

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 5 luglio 2021 - n. 9133

Approvazione del protocollo «Meteo beccaccia» in attuazione del «Protocollo per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della beccaccia in occasione di eventi climatici avversi» di ISPRa

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO - VENATORIE

Viste

- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la legge 11 febbraio 1992 n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- la legge regionale 2 agosto 2004, n. 17 «Calendario venatorio regionale»;
- la legge regionale 25 marzo 2016, n. 7 «Modifiche alla legge regionale 9 dicembre 2008, n. 31 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015, n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'articolo 3 della l.r. 32/2015»;

Dato atto della nota prot. M1.2021.0052169 del 23 marzo 2021, inviata dalla U.O. Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie all'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale, di seguito ISPRa, avente ad oggetto: «Richiesta di parere sulla proposta di calendario venatorio di Regione Lombardia»;

Preso atto del parere espresso dall'ISPRa con nota prot. M1.2021.0063181 del 12 aprile 2021, avente ad oggetto: «Parere su calendari venatori regionale e provinciali per la stagione 2021-2022», nel quale, tra l'altro, si evidenzia la necessità di introdurre un efficiente e rapido sistema di sospensione del prelievo venatorio della beccaccia in presenza di eventi climatici sfavorevoli nel periodo di svernamento («ondate di gelo») e viene a tal fine allegato il «Protocollo per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della beccaccia in occasione di eventi climatici avversi», messo a punto dallo stesso ISPRa a supporto delle Amministrazioni competenti;

Considerato che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 della legge regionale 17/2004 e dell'art. 40 della legge regionale 26/93, il prelievo venatorio della beccaccia è consentito nel periodo compreso tra la terza domenica di settembre e il 31 gennaio e che, nel mese di gennaio, la specie è cacciabile solo nei giorni di sabato e domenica nei soli ambiti territoriali di caccia (ATC), mentre in tutto il territorio regionale a caccia programmata compreso nella Zona faunistica delle Alpi, la caccia alla specie termina il 31 dicembre;

Valutato di accogliere l'indicazione di ISPRa, sopra citata, introducendo un efficiente e rapido sistema di sospensione del prelievo venatorio della beccaccia in presenza di eventi climatici sfavorevoli nel periodo di svernamento, così come della sua riattivazione ove tali eventi climatici vengano a cessare;

Visto il protocollo tecnico per la definizione di tempi e modi di intervento per la sospensione del prelievo venatorio della beccaccia in occasione di eventi definiti «Ondate di gelo», denominato «Meteo Beccaccia», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, elaborato da ERSAF su dati meteorologici provenienti dalla rete di monitoraggio del Servizio Meteorologico di Arpa Lombardia, e su informazioni previsionali prodotte dall'ECMWF (*European Centre for Medium-Range Weather Forecasts*), sulla base delle indicazioni contenute nel citato documento «Protocollo per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della beccaccia in occasione di eventi climatici avversi» di ISPRa;

Ritenuto di approvare il protocollo tecnico di cui al punto precedente e di stabilire che i criteri nello stesso definiti, costituiscano prescrizioni da recepire nelle prossime disposizioni integrative al calendario venatorio regionale, relativamente al prelievo venatorio della beccaccia, a partire dalla stagione venatoria 2021/22;

Ritenuto altresì di prevedere che le disposizioni contenute nel presente provvedimento siano efficaci sul territorio della Regione Lombardia ad esclusione di quello di competenza della Provincia di Sondrio;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della scrivente Unità Organizzativa attribuite con d.g.r. n. XI/4584 del 19 aprile 2021;

Visto l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare il protocollo tecnico denominato «Meteo Beccaccia», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di salvaguardare le popolazioni svernanti della beccaccia in occasione di eventi definiti «Ondate di gelo»;

2. di stabilire che i criteri, tempi e modalità contenuti nel protocollo tecnico «Meteo Beccaccia» costituiscano prescrizioni da recepire nelle prossime disposizioni integrative al calendario venatorio regionale, relativamente al prelievo venatorio della beccaccia, a partire dalla stagione venatoria 2021/2022;

3. di stabilire che nei mesi di dicembre e gennaio la eventuale sospensione, così come l'eventuale riattivazione, del prelievo della beccaccia siano stabilite sulla base delle indicazioni contenute nel «Meteo Beccaccia» pubblicato settimanalmente a cura della U.O. Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie con la collaborazione di ERSAF, secondo quanto previsto dal capitolo 3.1 «Emissione e contenuti» dell'Allegato A alla presente delibera;

4. di stabilire altresì che le disposizioni contenute nel presente provvedimento siano efficaci sul territorio della Regione Lombardia ad esclusione di quello di competenza della Provincia di Sondrio;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Franco Claretto

— • —

PROTOCOLLO TECNICO PER LA DEFINIZIONE DI TEMPI E MODI DI INTERVENTO PER LA SOSPESIONE DEL PRELIEVO VENATORIO DELLA SPECIE BECCACCIA SCOLOPAX RUSTICOLA IN OCCASIONE DI EVENTI CLIMATICI AVVERSI E PER LA SUA RIATTIVAZIONE A CESSAZIONE DELL'EMERGENZA (*METEO BECCACCIA*)

Riferimenti normativi

- LEGGE REGIONALE 16 agosto 1993, N. 26 - Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria
- LEGGE REGIONALE 2 agosto 2004, N. 17 - Calendario venatorio regionale

INDICE

1.	FINALITA'	
2.	PROTOCOLLO TECNICO DEL METEO BECCACCIA.....	
2.1	Territorio di applicazione.....	
2.2	Parametri	
2.3	Modalità di sospensione e riattivazione del prelievo.....	
3.	METEO BECCACCIA	
3.1	Emissione e contenuti	
3.2	Diffusione del Meteo Beccaccia	

1. FINALITA'

Il "Protocollo per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della beccaccia in occasione di eventi climatici avversi" messo a punto dall'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (di seguito ISPRA) evidenzia la necessità di introdurre un efficiente e rapido sistema di sospensione del prelievo venatorio della beccaccia in presenza di eventi climatici sfavorevoli nel periodo di svernamento ("ondate di gelo").

In considerazione della particolare sensibilità della specie beccaccia alle ondate di gelo durante il periodo di svernamento, è necessario definire un protocollo tecnico contenente criteri, tempi e le modalità d'intervento per la sospensione del prelievo venatorio alla specie Beccaccia, in caso di eventi definiti "Ondate di gelo", al fine di salvaguardia dei contingenti locali. Il protocollo dispone anche criteri, tempi e modalità d'intervento per l'eventuale riattivazione del prelievo venatorio della specie, a seguito della cessazione dell'emergenza meteorologica.

2. PROTOCOLLO TECNICO DEL METEO BECCACCIA

2.1 TERRITORIO DI APPLICAZIONE

Il protocollo tecnico per la redazione del Meteo Beccaccia definisce in maniera vincolante per i mesi di dicembre e gennaio l'eventuale sospensione del prelievo venatorio della specie Beccaccia all'interno del territorio di competenza di Regione Lombardia, escluso quello della Provincia di Sondrio.

A tal fine il territorio della Lombardia è stato suddiviso nelle seguenti 11 zone, coincidenti con i limiti amministrativi delle seguenti province lombarde o città metropolitana:

1. **Bergamo**
2. **Brescia**
3. **Como**
4. **Cremona**
5. **Lecco**
6. **Lodi**
7. **Mantova**
8. **Milano (Città Metropolitana)**
9. **Monza Brianza**
10. **Pavia**
11. **Varese**

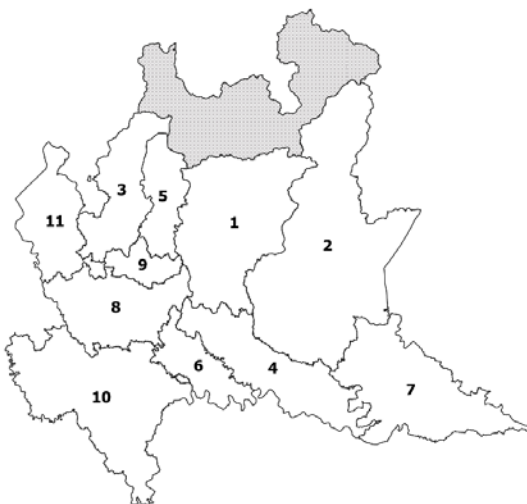


Figura 1: Zone applicazione protocollo

2.2 PARAMETRI

Ai fini della predisposizione di un sistema di allerta e monitoraggio meteorologico che consenta, in caso di condizioni climatiche avverse, la sospensione del prelievo venatorio alla specie Beccaccia, si considera come parametro di riferimento la temperatura media giornaliera (°C) dell'aggregato delle stazioni di ogni provincia/area metropolitana considerata.

Le temperature medie di ogni Provincia, misurate e previste, saranno il risultato della media dei dati di temperatura di un campione aggregato rappresentativo di stazioni metereologiche ricadenti nei diversi territori provinciali e poste al di sotto dei 700 metri s.l.m. per l'arco alpino e dei 500 metri s.l.m. per la provincia di Pavia.

Saranno individuate un numero fisso di stazioni meteorologiche per ogni provincia/città metropolitana, così come di seguito riportato:

- n. 3 stazioni meteorologiche per le provincie/città metropolitana di Cremona, Lodi, Mantova, Milano, Monza e Brianza (*aree del territorio lombardo pianeggianti*)
- n. 7 stazioni meteorologiche per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Pavia, Lecco e Varese (*aree del territorio lombardo ad orografia complessa*).

I dati meteorologici utilizzati deriveranno dalla rete di monitoraggio del Servizio Meteorologico di Arpa Lombardia e su informazioni previsionali prodotte dall'ECMWF (*European Centre for Medium-Range Weather Forecasts*).

2.3 MODALITÀ DI SOSPENSIONE E RIATTIVAZIONE DEL PRELIEVO

L'eventuale sospensione del prelievo venatorio alla specie Beccaccia viene verificata il lunedì di ogni settimana compresa nel periodo di applicazione del Meteo Beccaccia e viene adottata quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- la media delle temperature giornaliere misurate si mantiene sotto il valore soglia di -0.5°C per i seguenti tre giorni anteriori al giorno della verifica: venerdì, sabato e domenica;
- la media delle temperature giornaliere previste si mantiene sotto il valore soglia di -0.5°C per i seguenti tre giorni posteriori al giorno della verifica: martedì, mercoledì, giovedì.

Di seguito viene esemplificata una situazione che comporta la sospensione del prelievo:

	GIORNO						
	VENERDI'	SABATO	DOMENICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'
T° MEDIA	-0,6	-0,7	-1,0		-0,9	-1,0	-0,8
ESITO GIORNALIERO	SI	SI	SI		SI	SI	SI
SOSPENSIONE	SI						

Di seguito viene esemplificata una situazione che non comporta la sospensione del prelievo:

	GIORNO						
	VENERDI'	SABATO	DOMENICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'
T° MEDIA	-0,8	-0,5	-0,2		-0,9	-1,0	-0,8
ESITO GIORNALIERO	SI	NO	NO		SI	SI	SI
SOSPENSIONE	NO						

L'eventuale riattivazione del prelievo venatorio alla specie Beccaccia, a seguito della sospensione dovuta al verificarsi delle condizioni indicate in precedenza, viene verificata il lunedì di ogni settimana compresa nel periodo di applicazione del Meteo Beccaccia e viene adottata quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- la media delle temperature giornaliere misurate non deve mantenersi sotto il valore soglia di -0.5°C per i seguenti due giorni anteriori al giorno della verifica: sabato e domenica;
- la media delle temperature giornaliere previste non deve mantenersi sotto il valore soglia di -0.5°C per i seguenti tre posteriori al giorno di verifica: martedì, mercoledì, giovedì.

Di seguito viene esemplificata una situazione che comporta la riattivazione del prelievo:

	GIORNO					
	SABATO	DOMENICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'
T° MEDIA	-0,5	-0,3		-0,4	-0,4	-0,3
ESITO GIORNALIERO	SI	SI		SI	SI	SI
RIATTIVAZIONE	SI					

Di seguito viene esemplificata una situazione che non comporta la riattivazione del prelievo:

	GIORNO					
	SABATO	DOMENICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'
T° MEDIA	-0,5	-1,0		-0,4	-1,0	-0,8
ESITO GIORNALIERO	SI	NO		SI	NO	NO
RIATTIVAZIONE	NO					

La sospensione e la riattivazione del prelievo venatorio a livello provinciale/città metropolitana avvengono se le condizioni dei precedenti punti a) e b) si verificano per la maggioranza delle stazioni meteorologiche di riferimento (due su tre per le province di pianura e quattro su sette per quelle ad orografia complessa) di cui al paragrafo 2.2.

L'efficacia della sospensione e della riattivazione del prelievo nella provincia/città metropolitana interessata all'evento climatico avverso decorre a far data dal giorno successivo alla comunicazione dell'allerta prevista per il giorno di martedì di ogni settimana compresa nel periodo di applicazione del Meteo Beccaccia e fino a data da stabilirsi.

3. METEO BECCACCIA

3.1 EMISSIONE E CONTENUTI

Il Meteo Beccaccia viene prodotto da ERSAF con cadenza settimanale dal 1° dicembre al 31 gennaio di ogni anno.

La pubblicazione avviene entro le ore 9.00 di ogni martedì di ogni settimana compresa nel periodo di applicazione del Meteo Beccaccia ed è in vigore per i successivi 6 giorni consecutivi a partire da mercoledì (primo giorno utile di caccia) fino al lunedì successivo all'emissione.

Le indicazioni del Meteo Beccaccia sono vincolanti, per il periodo di validità temporale indicato da ciascun bollettino e per ciascuna delle 11 province/città metropolitana lombarde interessate, in termini di sospensione/non sospensione del prelievo venatorio della specie beccaccia.

Il Meteo Beccaccia riporta, per ciascun giorno dei sei giorni di previsione, un'immagine della Lombardia suddivisa nelle 11 zone corrispondenti alle province/città metropolitana lombarde interessate dalla sua applicazione.

Il colore **verde** (grigio chiaro in caso di riproduzione in bianco e nero) conferma la **possibilità di prelievo venatorio della specie beccaccia**, mentre il colore **rosso** (grigio scuro in caso di riproduzione in bianco e nero) stabilisce la **sospensione del prelievo venatorio della specie beccaccia** per ciascuna delle 11 province/città metropolitana (Figura 2).

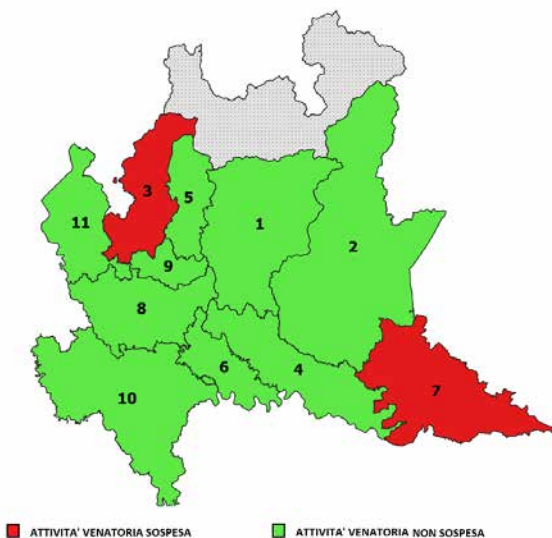


Figura 2: esempio di previsione – forma cartografica

Una tabella posizionata al di sotto delle suddette immagini riporta la condizione di sospensione/non sospensione del prelievo venatorio della specie beccaccia rispettivamente con un "SI" o con un "NO" per ciascuno dei giorni e dei territori provinciali (Tabella 1).

PROVINCE		08-dic	09-dic	10-dic	11-dic	12-dic	13-dic
1	Città Metropolitana di Milano	SI	SI	SI	SI	SI	SI
2	Monza e Brianza	SI	SI	SI	SI	SI	SI
3	Como	NO	NO	NO	NO	NO	NO
4	Varese	SI	SI	SI	SI	SI	SI
5	Lecco	SI	SI	SI	SI	SI	SI
6	Bergamo	SI	SI	SI	SI	SI	SI
7	Brescia	SI	SI	SI	SI	SI	SI
8	Mantova	NO	NO	NO	NO	NO	NO
9	Cremona	SI	SI	SI	SI	SI	SI
10	Lodi	SI	SI	SI	SI	SI	SI
11	Pavia	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Tabella 1: esempio di indicazione – forma tabellare

3.2 DIFFUSIONE DEL METEO BECCACCIA

ERSAF invia a mezzo e-mail il Meteo Beccaccia alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi entro le ore 16:00 di ogni lunedì di ogni settimana compresa nel periodo di sua applicazione.

Entro le ore 9:00 di martedì, il Meteo Beccaccia viene pubblicato sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi e di ERSAF e viene trasmesso a mezzo e-mail alle strutture AFCP territorialmente competenti, agli Ambiti Territoriali di Caccia, ai Comprensori Alpini di Caccia, ai Corpi/Servizi di Polizia Provinciale e della Città metropolitana, ai Carabinieri Forestali e alle Associazioni Venatorie regionali.

Sarà anche possibile, per ogni singolo cacciatore, iscriversi ad una newsletter dedicata, in modo da ricevere sulla propria mail il Meteo Beccaccia.